



COSSUM

(Comitato Consultivo Scuola di Scienze della Salute Umana)

Riunione del 01 dicembre 2016

Il giorno 01 dicembre 2016, alle ore 17:00 presso la Segreteria del Prorettore all'Area Medico-Sanitaria dell'Università degli Studi di Firenze, si è riunito il Comitato Consultivo della Scuola di Scienze della Salute Umana, nella composizione di cui al Decreto Rettorale n. 1461/2015 prot. 146927 del 4/11/2015, come aggiornata con D.R. n. 196/2016 prot. 29261 del 29/2/2016 e DD.RR. n. 588/2016 prot. 106160 e n. 591/2016 prot. 106175 del 22/07/2016, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Ricognizione delle attività svolte dal personale tecnico-amministrativo universitario equiparato ai ruoli del "comparto" del SSR in afferenza c/o AOUC
- 3) Richiesta inserimento in attività assistenziale della Dott.ssa Simona Pollini – RTD SSD MED/07
- 4) Problematiche provenienti dai singoli Dipartimenti / Scuola SSU
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Prof. Paolo Bechi – Coordinatore
Prof. Francesco Annunziato - Membro
Prof. Pierangelo Geppetti - Membro
Prof. Corrado Poggesi - Membro
Prof. Marco Santucci – Membro.

Risultano assenti giustificati i Prof. Patrizio Blandina, che ha indicato quale suo sostituto, ed è presente, la Prof.ssa Elisabetta Teodori, e la Prof.ssa Paola Chiarugi.

Hanno accolto l'invito del Coordinatore ad essere presenti, il Direttore Generale UNIFI – Dott.ssa Beatrice Sassi, e le Dott.sse Susanna Benvenuti e Daniela Renzi componenti del Tavolo Tecnico paritetico AOUC/UNIFI, per la trattazione – in particolare – dell'argomento di cui al punto 2 all'O.d.G.

Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante la Dott.ssa Cecilia Guidotti.

Alle ore 17:05 inizia la riunione.

Punto 1 – Comunicazioni – Non risultano comunicazioni da presentare.

Punto 2 – Ricognizione delle attività svolte dal personale tecnico-amministrativo universitario equiparato ai ruoli del "comparto" del SSR in afferenza c/o AOUC

Il Coordinatore ringrazia le gradite Ospiti per la partecipazione ed invita il Direttore Generale – Dott.ssa Sassi a presentare la propria valutazione sulla situazione in oggetto, anche sulla base del



censimento delle attività assistenziali del personale tecnico universitario in afferenza assistenziale presso AOUC, effettuato dal Tavolo Tecnico paritetico costituito da UNIFI con AOUC.

La Dott.ssa Sassi ringrazia il COSSUM per l'occasione di confronto offerta ed illustra l'iter attivato in collaborazione con AOUC, derivante dalla richiesta aziendale di riorganizzare le risorse umane del "comparto" inserite nei percorsi assistenziali, a fini organizzativi e formativi, nel quadro del Dipartimento delle Professioni Sanitarie. Si è costituito così un Tavolo Tecnico paritetico al quale l'Ateneo, su incarico del Rettore, è rappresentato dalle Dott.sse Benvenuti e Renzi, persone che per la loro grande esperienza di servizio in ambito assistenziale aziendale hanno potuto descrivere una realtà non del tutto nota anche alla stessa Amministrazione universitaria. Il censimento effettuato ha messo in evidenza situazioni molto variegata fra le 43 posizioni totali, alcune delle quali presentano criticità che andranno chiarite sia per quanto riguarda i contenuti dell'attività assistenziale espletata, sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti professionali e formativi richiesti per l'esercizio dell'attività. Tenuto conto della situazione di estrema varietà rappresentata da far conoscere e tutelare laddove necessario, sottolinea la probabile necessità di arrivare ad un'intesa con le Rappresentanze sindacali del personale del comparto universitario al fine di definire orari assistenziali cui il personale coinvolto dovrà attenersi, identificando un tempo-lavoro per le attività a sostegno della ricerca universitaria. Ciò, previa intesa in tal senso orientata con l'Azienda.

Vengono distribuite schede che illustrano le informazioni raccolte, suddivise per Dipartimento universitario di afferenza del personale.

La Dott.ssa Benvenuti illustra il documento consegnato, evidenziando alcune informazioni in esso contenute, quali il titolo di studio posseduto da ciascun tecnico, l'impegno orario, l'equiparazione attualmente riconosciuta e l'eventuale cessazione a breve dell'attività in svolgimento. Sottolinea come le attività descritte siano quelle corrispondenti alle dichiarazioni dei singoli interessati.

La Dott.ssa Sassi sottolinea come ritenga utile promuovere una gestione più dipartimentale dei tecnici universitari, riconducendone la gestione delle attività in modo uniforme all'interno dei singoli Dipartimenti.

Dall'approfondimento che segue viene evidenziato anche il fatto che alcuni tecnici universitari risultano attualmente figure funzionalmente specifiche ed uniche nel panorama delle attività aziendali e come siano, pertanto, divenuti indispensabili ai percorsi sanitari.

La Dott.ssa Renzi aggiunge come alcuni tecnici universitari risultino impegnati in attività assistenziale per tutto il loro orario di lavoro, fatto che può aver generato la cooptazione della loro gestione da parte del Dipartimento delle Professioni Sanitarie AOUC, con inserimento in turnazioni e reperibilità aziendali. Ciò è avvenuto in assenza di una regolamentazione condivisa fra le due Amministrazioni e in carenza di indicazioni contrattuali specifiche.

Il Prof. Geppetti rileva la necessità di affrontare un percorso per fasi, tenendo conto delle singole situazioni. Nel caso di figure essenziali all'organizzazione aziendale, ma carenti dei requisiti formativi specifici, occorrerà ipotizzare corsi di formazione ad hoc; invece, in generale, sarà opportuno ricondurre le funzioni del personale tecnico universitario a ruoli universitari di supporto alla ricerca e all'assistenza connessa alla didattica universitaria per rispondere alle



necessità del personale docente e ricercatore. Occorrerà, pertanto, che ciascun Dipartimento si faccia carico dei casi specifici, evidenziando tutti gli elementi utili alla negoziazione con AOUC al fine di una valutazione equilibrata delle diverse situazioni.

La Dott.ssa Sassi sottolinea la problematicità di un'eventuale attestazione di impegno assistenziale al 100%, qualora non si voglia riconoscere la gestione/organizzazione di tale personale da parte del Dipartimento delle Professioni Sanitarie. Evidenzia la complessità della situazione in generale, accentuata anche dal fatto che le progressioni di carriera (PEO) vengono effettuate in ambito aziendale. La soluzione potrebbe essere quella di identificare un livello soglia percentuale od un monte ore di orario assistenziale ai fini dell'equiparazione economica al ruolo sanitario. Sollecita, pertanto, nell'interesse dell'Amministrazione universitaria, i Direttori dei Dipartimenti ad assumere la questione come elemento di loro pertinenza.

Informa, inoltre, che l'AOUC ha avanzato la richiesta di ricognizione delle attività anche per il personale tecnico universitario laureato.

In merito all'ultimo punto, il Coordinatore ricorda che il COSSUM era già stato investito della questione in relazione all'attività del personale biologo universitario (docente e ricercatore) per cui era stata richiesta la collaborazione dei Direttori dei Dipartimenti all'individuazione di almeno due nominativi da proporre per la costituzione di un Tavolo tecnico analogo a quello istituito per il personale Tecnico-amministrativo.

La Dott.ssa Sassi, in conclusione, richiede:

- un celere approfondimento delle varie situazioni da parte dei Dipartimenti
- l'identificazione di attività di carattere assistenziale che non abbiano necessità di specifico titolo professionale, cui adibire il personale tecnico universitario carente sotto il profilo dei requisiti (titolo di studio) legittimanti l'attività
- una valutazione complessiva della situazione con possibile identificazione di un monte ore di carattere assistenziale, identificando eventuali spazi giuridici agibili a normativa/regolamentazione vigente
- la valutazione di specifiche figure di personale tecnico disponibili all'inserimento nell'organizzazione aziendale tout court, od in alternativa riconoscimento aziendale della valenza strategica dell'attività svolta da queste figure.

Ribadisce la dichiarata disponibilità aziendale a concordare una pianificazione delle attività, operando per obiettivi.

La discussione che segue evidenzia situazioni, come quella dell'Anatomia Patologica. In quella sede il personale tecnico universitario partecipa all'attività di guardia e reperibilità con turnazioni anche al Sabato. Viene ribadito, poi, come il personale tecnico universitario abbia quale compito primario il supporto alla didattica e alla ricerca, e che, pertanto, non possa essere dedito al 100% all'attività assistenziale; una percentuale di tempo deve permanere per l'attività istituzionale (supporto a didattica e ricerca, appunto), in considerazione delle carenze da più parti lamentate sotto tale aspetto. Viene ritenuto, in linea di massima, comunque, opportuno garantire la permanenza in ambito assistenziale del personale attualmente in afferenza, a meno di esplicita richiesta in direzione contraria del singolo.

Il Prof. Santucci ritiene importante chiarire, prima della ulteriore verifica e confronto col



personale tecnico sulla qualità delle attività espletate, che, nel caso si verificasse l'esistenza di un "debito orario" assistenziale, una eventuale richiesta aziendale di riparametrazione dell'integrazione economica dovrebbe essere scoraggiata per le cifre irrisorie coinvolte.

La Dott.ssa Sassi conviene sulla specificazione; precisa, tuttavia, che ciò che è connesso alla identificazione di una soglia di debito orario richiede la gestione/organizzazione del monte ore secondo la regolamentazione sanitaria. Oltre a ciò, si deve anche affermare come l'attività di carattere assistenziale del personale tecnico universitario possa corrispondere ad una matrice professionale tale da consentire la permanenza in un ambito specialistico universitario. In questo momento ritiene che sia opportuno ribadire l'afferenza dipartimentale delle singole figure e sottolinearne la specificità dell'attività, per poi facilitare il riconoscimento del valore delle stesse attività da parte aziendale.

Il COSSUM rinnova il suo apprezzamento per il lavoro svolto e per l'impostazione tracciata, ringraziando le gentili Ospiti. Riconosce la necessità di consolidare i dati raccolti e le delineazioni delle singole situazioni con ulteriore approfondimento a livello dipartimentale. Rimarrà, pertanto, in attesa delle valutazioni (si spera sollecite) che faranno pervenire i Direttori dei Dipartimenti di afferenza del personale tecnico universitario in oggetto.

Alle ore 18:30 escono il Direttore Generale – Dott.ssa Sassi e le Dott.sse Benvenuti e Renzi.

Punto 3 - Richiesta inserimento in attività assistenziale della Dott.ssa Simona Pollini – RTD SSD MED/07

Il Coordinatore informa in merito alla richiesta (prot. 159527 del 14/11/2016) inoltrata dal Prof. Poggesi, Direttore del DMSC, alla Direzione Generale AOUC per l'inserimento in attività assistenziale presso la SOD di Microbiologia e Virologia della Dott.ssa Simona Pollini, RTD tipologia a) per il SSD MED/07. La richiesta è corredata dalla dichiarazione del Prof. Rossolini, Direttore della SOD in questione, attestante che la Dott.ssa Pollini risulta in possesso dei titoli necessari allo svolgimento delle attività assistenziali di pertinenza della SOD.

Il Prof. Poggesi evidenzia che la Direzione Generale AOUC era stata già informata dell'eventuale possibilità di richiesta di inserimento in attività assistenziale del Ricercatore vincitore della selezione per il SSD MED/07, al momento della pubblicazione del bando di concorso.

Il COSSUM esprime parere favorevole all'inserimento in afferenza assistenziale presso la SOD di Microbiologia e Virologia - DAI dei Servizi AOUC, della Dott.ssa Simona Pollini, ricercatore TD UNIFI per il SSD MED/07, per l'implementazione delle attività assistenziali.

Alle ore 18:35 esce il Prof. Annunziato.

Punto 4 – Problematiche provenienti dai singoli Dipartimenti / Scuola SSU

a) Progetto Tosse

Il Prof. Poggesi ricorda che alla precedente gestione COSSUM il Prof. Fontana aveva presentato il Progetto Tosse. Adesso ne richiede la ripresa dell'iter.



Il Coordinatore riferisce di aver più volte sollevato l'argomento con la Direzione Generale AOUC, da parte della quale era stato dimostrato interesse. Conferma che si adopererà ulteriormente per un adeguato riconoscimento dell'attività stessa.

Il COSSUM prende atto.

b) Prof. Chianchi – passaggio di ruolo a professore ordinario

Il Prof. Santucci chiede chiarimenti circa il problema già sollevato in sede COSSUM sulla decorrenza dell'afferenza assistenziale nei casi di passaggio di ruolo universitario.

Dall'approfondimento che segue, emerge come nei casi di specie, di passaggio da professore associato ad ordinario, dovrebbe essere sufficiente che il Direttore del Dipartimento comunichi con congruo preavviso la data di presa servizio contemporaneamente sia all'Amministrazione universitaria che alla Direzione dell'AOU interessata.

Il Prof. Geppetti cita anche il caso del passaggio da RTD tipologia a) a RTD tipologia b) del Dott. Stagi, per il quale è stata sufficiente una comunicazione all'AOU Meyer per garantire la corrispondenza delle date di decorrenza sia per la carriera universitaria che per la parte assistenziale.

Il COSSUM prende atto.

Punto 5 – Varie ed eventuali

Il Coordinatore illustra le richieste di patrocinio pervenute dall'Ufficio Affari Generali e Istituzionali UNIFI successivamente all'invio della convocazione, di cui comunque è stata fornita la relativa documentazione ai Membri del COSSUM:

5/a) – Richieste di patrocinio:

5/a_1) – Congresso internazionale "Food Values: the renaissance of the Mediterranean diet and its significance for a 21st century world" – Città del Vaticano, 14 Febbraio 2017

Il Coordinatore riferisce in merito alla richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento in oggetto, pervenuta con nota prot. 168938 del 29/11/2016 dell'Ufficio Affari Generali e Istituzionali UNIFI, evento che si svolgerà a Città del Vaticano – Accademia Pontificia delle Scienze - il 14 Febbraio 2017, e che vede fra i Membri del Comitato Scientifico il Prof. Francesco Sofi del DMSC UNIFI.

Il COSSUM, verificata la rilevanza culturale e scientifica dell'evento, si dichiara favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze al Congresso internazionale in oggetto, che si terrà a Città del Vaticano il 14 Febbraio 2017, e dispone che il presente parere venga inviato al Senato Accademico dell'UNIFI per la prosecuzione dell'iter.



5/a_2) – “4° Edizione Seminario di Cardiologia terapia, riabilitazione e prevenzione nelle malattie del cuore – Quando le linee guida dicono ma vengono ignorate, quando non dicono ma occorre decidere” – Firenze, 27 Gennaio 2017

Il Coordinatore riferisce in merito alla richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento in oggetto, pervenuta con nota prot. 168934 del 29/11/2016 dell'Ufficio Affari Generali e Istituzionali UNIFI dal Direttore del Seminario Prof. Francesco Fattiroli del DSMC UNIFI, evento che si svolgerà a Firenze il 27 Gennaio 2017. L'evento inoltre vedrà un'ampia partecipazione di docenti del DMSC UNIFI.

Il COSSUM, verificata la rilevanza culturale e scientifica dell'evento, si dichiara favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze al Congresso in oggetto, che si terrà a Firenze il giorno 27 Gennaio 2017, e dispone che il presente parere venga inviato al Senato Accademico dell'UNIFI per la prosecuzione dell'iter.

La riunione termina alle ore 19:00.

Il Segretario Verbalizzante
Dott.ssa Cecilia Guidotti

Il Coordinatore
Prof. Paolo Bechi